

I tassisti ribelli in Comune

“Noi esclusi dal dibattito”

Protesta in consiglio comunale per le sigle “ribelli” dei tassisti, che non hanno firmato il protocollo sulla categoria col Comune. Ieri i rappresentanti di Uil Trasporti e Uri Taxi hanno manifestato a Palazzo d'Accursio per protestare contro Città 30 e l'atteggiamento dell'amministrazione: il consiglio è stato sospeso per qualche minuto. Ai consiglieri i tassisti hanno consegnato 400 firme contrarie ai nuovi limiti e un documento con le proposte per la categoria, dai turni ai cantieri. «Su Città 30 non siamo d'accordo, perché crediamo che sulle preferenziali quel limite non abbia senso», spiega Mirko Bergonzoni, segretario regionale della Uil Trasporti. Le due sigle hanno un fronte aperto con l'amministrazione e hanno anche depositato una diffida per comportamento anti-sindacale, perché non avendo firmato il protocollo non vengono più convocate. «Non escludiamo altre iniziative», mette in chiaro Bergonzoni. «I miglioramenti che la città chiede non verranno dalle proteste ma dal lavoro portato avanti con le altre sigle. Forse è per questo che Uil e Uri Taxi si stanno agitando così tanto», risponde l'assessore alle Relazioni sindacali Max Bugani. Solidarietà dalla Lega, il Pd ha raccolto i documenti.

– m.bet.